

Sessualità La Chiesa

40 anni dopo
L'«Humanae vitae»
di Paolo VI**L'enciclica** La «*Humanae Vitae*», scritta da Paolo VI, è del 1968. Definisce la dottrina sul matrimonio e ribadisce l'illiceità dei metodi per la regolazione della natalità quali aborto, sterilizzazione e contraccezione

«No ai contraccettivi, ma tanti non ci seguono»

*Il papa esorta i cattolici a rifiutare i metodi anticoncezionali: l'amore sia sempre aperto alla vita***Nell'anniversario dell'enciclica «Humanae vitae» il papa torna sulle difficoltà della Chiesa in tema di contraccezione**

CITTÀ DEL VATICANO — Per la seconda volta in quattro mesi il papa teologo segnala la «difficoltà» che la Chiesa cattolica incontra con la sua condanna della contraccezione artificiale, che risale all'enciclica «*Humanae vitae*» di Paolo VI (1968): l'aveva fatto in maggio e l'ha rifatto ieri sempre parlando a congressi riuniti nel 40° di quel documento.

Papa Ratzinger parla poco di sessualità e da cardinale aveva osservato che «in passato» da parte degli uomini di Chiesa «si è detto troppo e troppo di frequente» su questo. Ma ieri — come già a maggio — ha difeso su tutta la linea l'enciclica di Paolo VI che affermò la necessità per gli sposi di praticare un amore che sia «sempre aperto alla vita», ricorrendo dunque ai soli «metodi naturali» — cioè all'astinenza nei periodi fecondi del ciclo femminile — per «diradare» le nascite.

A maggio aveva affermato che quell'insegnamento «non facile» di Paolo VI fu un «segno di contraddizione» e risultò spesso «frastuono». «Possiamo chiederci — ha aggiunto ieri — come mai oggi il mondo, e anche molti fedeli, trovano tanta difficoltà a comprendere il messaggio della Chiesa, che illustra e difende la bellezza dell'amore coniugale nella sua manifestazione naturale». «Certo — ha osservato — la soluzione tecnica anche nelle grandi questioni umane appare spesso la più facile», ma «la tecnica non può sostituire la maturazione della libertà, quando è in gioco l'amore».

Benedetto XVI ha fatto queste affermazioni in un messaggio inviato a un congresso che si tiene alla Cattoli-

ca di Roma. Vi è scritto che la Chiesa basa la sua dottrina sulla «verità intima» del matrimonio, che si può insegnare «orientando le coppie a capire con il cuore il meraviglioso disegno che Dio ha iscritto nel corpo umano».

«Capire con il cuore» per-

ché «neppure la ragione basta» a ciò e «solo gli occhi del cuore riescono a cogliere le esigenze proprie di un grande amore, capace di abbracciare la totalità dell'essere umano». Quell'amore comporta di «farsi dono l'uno per l'altra senza riserve»: e sareb-

be una «riserva» quella di escludere con metodo artificiale la fecondità dell'atto sessuale. Ben sapendo che numerosi teologi e intellettuali cattolici ritengono eccessivamente rigorosa questa visione dell'amore umano — in luglio ci fu un manifesto inter-

nazionale di dissenzienti, che ne chiedeva la revisione — il papa ha affermato che «l'amore coniugale ha un modo proprio di comunicarsi: generare dei figli».

Il «messaggio» papale ha provocato consenso tra i cattolici e proteste tra i laici. La

Società italiana dei ginecologi osserva che «i metodi naturali non possiedono la stessa sicurezza anticoncezionale dei contraccettivi ormonali». Ma Luca Volontè dell'Udc afferma il contrario: «I metodi naturali sono molto più sicuri di ogni metodo chimico». Il sot-

tosegretario al Welfare Eugenia Roccella invita i laici a «ripensare» il «distacco della sessualità dalla procreazione». Franco Grillini presidente di Gaynet ricorda che «il condom rappresenta l'unica via per la difesa dalle malattie».

Luigi Accattoli

Il Quirinale al tempo dei papi

L'architettura del Quirinale viene portata a compimento a inizio Seicento. Nel 1809, quando Napoleone occupa Roma, il palazzo viene scelto come residenza dell'imperatore. Nel 1814, la Chiesa riprende possesso del Quirinale; nel 1870, dopo la breccia di Porta Pia, diventerà residenza dei Savoia

In visita
Benedetto XVI oggi si recherà al Quirinale



Il Salone del Concistoro

L'odierno Salone delle Feste, nell'«ala sabauda» restaurata da Vittorio Emanuele II, ospitava il Concistoro. I suoi affreschi riproducono squarci di cielo, con l'Italia trionfante sulle nubi



Pio IX
(1792-1878)
Fu l'ultimo papa a soggiornare al Quirinale

Fonte: www.quirinale.it

La Sala dei Precordi

Qui, a 24 ore dalla morte del Papa, aveva luogo l'«apertura del cadavere» per imbalsamarlo. Gli organi interni, posti in un vaso, erano trasportati alla chiesa dei SS. Vincenzo e Anastasio



La Sala Regia

L'attuale Salone dei Corazzieri fu costruito da Carlo Maderno per conto di Paolo V Borghese (1605-1621). Era riservato agli incontri diplomatici



La Cappella Paolina

Anch'essa progettata da Maderno, ha ospitato cinque convegni

COORDINATE: DELLA SERA

Nel palazzo che fu dei pontefici

Oggi Ratzinger in visita da Napolitano

ROMA — Oggi Benedetto XVI rimette piede al Quirinale per una visita a Giorgio Napolitano. Sarà una sorta di «ritorno a casa» dato che quel palazzo, costruito nel 1583, è stato la residenza di 30 papi, prima di diventare nel 1870 reggia dei Savoia e, dal 2 giugno 1946, sede della presidenza della Repubblica. Ampliato e arricchito a più riprese fino alla magnificenza e vastità attuali (conta quasi 2.000 stanze, per un totale di 70 mila metri quadri e 3.000 finestre), il complesso di edifici che domina il Colle più alto di Roma conserva ancora molte tracce della

corte vaticana. Certo, con scontiambi di destinazione d'uso. La camera da letto riservata ai pontefici, ad esempio, che era arredata con un semplice «giaciglio di una piazza e mezzo, d'ottone, e paglione pieno di foglie di granturco», è oggi una stanza di passaggio al termine di una teoria di saloni (delle feste, degli specchi, degli arazzi, ecc.). E la grande Sala Regia, dove i papi ricevevano in riservati incontri gli ambasciatori stranieri, dopo essere stata un'improvvisata infermeria durante la Prima Guerra Mondiale, è oggi il Salone dei Corazzieri, teatro di

cerimonie pubbliche. Analoga utilizzazione per l'ex Sala del Concistoro, divenuta Salone delle Feste, ossia luogo di laici brindisi per il giuramento e il varo dei nuovi governi. Resta di solito deserta, invece, la vecchia Sala dei Precordi, affacciata sulla piazza del Quirinale, dove i pontefici defunti venivano preparati per l'imbalsamazione. Sarà forse per esorcizzare alcune antiche leggende o per rispetto verso quella sacra «funzione», di fatto resta sempre chiusa a chiave.

M. Br.

SKIRA
editore ufficiale dell'evento presenta

Parma respira e produce cultura

SOTTO L'ALTO PATRONATO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Comune di Parma

Provincia di Parma

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PARMA

Diocesi di Parma

Chiesa di San Giovanni

FONDAZIONE CARIPARMA
Main Sponsor

CORREGGIO

PARMA

Galleria Nazionale
Camera di San Paolo
Cattedrale
Chiesa di San Giovanni

20 settembre 2008
25 gennaio 2009

Per la prima volta nella storia **A PARMA** tutti i capolavori di uno dei più grandi geni del Rinascimento, anche con visita ravvicinata alle Cupole
Prenota su www.mostracorreggioparma.it o telefona al **199 199 111**
Catalogo della mostra edito da Skira - www.skira.net

Con il sostegno di

Con il contributo di

Con il patrocinio di

Sponsor tecnico principale

Sponsor tecnici

Partner

Media Partner